

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEDUTA N. 158 DI MERCOLEDÌ 28 MAGGIO 2025**

Indice degli argomenti trattati:

Approvazione processo verbale seduta precedente;

PRESIDENTE (Oliviero)

Comunicazioni del Presidente;

PRESIDENTE (Oliviero)

NAPPI (Lega Campania)

FIOLA (PD)

PELLEGRINO (Italia Viva)

MUSCARÀ (Misto)

Esame della proposta di legge “Modifiche alla legge regionale 11 novembre 2024, n. 17 Modifiche alla legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 (legge elettorale). Reg. Gen. 448;

PRESIDENTE (Oliviero)

SOMMESE (Azione – Per – P.R.I.)

PISACANE (Fratelli d'Italia)

NAPPI (Lega Campania)

CARPENTIERI (Fratelli d'Italia)

DE LUCA, Presidente della Giunta regionale della Campania

Esame del “Regolamento recante Organizzazione degli uffici di diretta collaborazione a supporto degli organi politici del Consiglio regionale della Campania”. Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 240 del 29 agosto 2024. Reg. Gen. 388;

PRESIDENTE (Oliviero)

Esame del Testo Unificato: “Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica” Reg. Gen. 122, 205, 209 e 279;

PRESIDENTE (Oliviero)

ZANNINI (De Luca presidente - a testa alta con De Luca)

PRESIDENTE (Raia)

MATERA (Misto)

PICARONE (PD)

CASCONE (Misto)

CAPUTO, Assessore all'Agricoltura

Esame della proposta di legge “I giovani per la legalità, Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2012, n. 7 (Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata)”. Reg. Gen. 379;

PRESIDENTE (Oliviero)

FIOLA (PD)

MORCONE, Assessore alla Sicurezza

Esame della proposta di legge “Istituzione della Giornata regionale in memoria della liberazione di Napoli dall’occupazione nazifascista”. Reg. Gen. 380;

PRESIDENTE (Oliviero)

FIOLA (PD)

IODICE (Partito Socialista Italiano – Campania Libera – Noi di Centro – Noi Campani)

GAETA (Misto)

PELLEGRINO (Italia Viva)

Esame della proposta di legge “Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2025, n. 2 (Interventi a favore del cicloturismo in Campania)”. Reg. Gen. 447;

PRESIDENTE (Oliviero)

Esame della Proposta di legge alle Camere ai sensi dell’articolo 121 della Costituzione recante “Introduzione dell’educazione all’affettività e al rispetto delle differenze nelle attività didattiche delle scuole del sistema nazionale di istruzione” Reg. Gen. 347;

PRESIDENTE (Oliviero)

RAIA (PD)

Nomina dei componenti della Consulta di Garanzia Statutaria presso il Consiglio regionale della Campania, di cui alla legge regionale 23 luglio 2018, n.25.

PRESIDENTE (Oliviero)

PRESIDENTE (Raia)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GENNARO OLIVIERO

La seduta ha inizio alle ore 14.27

PRESIDENTE (Oliviero). Diamo inizio ai lavori.

APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno "Approvazione processo verbale seduta precedente".

Approvazione processo verbale n. 154 relativo alla seduta del Consiglio del 25 marzo 2025.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Approvazione processo verbale n. 155 relativo alla seduta di Question Time del 02 aprile 2025.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Approvazione processo verbale n. 156 relativo alla seduta di Question Time del 16 aprile 2025.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Approvazione processo verbale n. 157 relativo alla seduta di Question Time del 30 aprile 2025.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Si comunica che con sentenza n. 64 del 9 aprile 2025, depositata il 15 maggio 2025, la Corte costituzionale ha dichiarato illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 1, della legge della Regione Campania 11 novembre 2014 n. 16 recante "Disposizioni in materia di ineleggibilità alla carica di Presidente della Giunta regionale in recepimento dell'articolo 2, comma 1, lettera f) della legge 2 luglio 2004 n. 165" limitatamente alle parole "ai fini dell'applicazione della presente disposizione il computo dei mandati ricorre da quello in corso di espletamento alla data di entrata in vigore della presente legge".

Altra comunicazione. Nuova denominazione del Gruppo consiliare. Comunico che i Consiglieri componenti il Gruppo consiliare "De Luca Presidente" nella riunione del 15 maggio 2025, hanno deciso all'unanimità di modificare la denominazione del Gruppo in "De Luca Presidente – A testa alta con De Luca", lasciando inalterata la composizione del medesimo ad ogni altra previsione,

indicazione o decisione precedentemente assunta, come risulta dal verbale della riunione succitata, trasmessa agli uffici del Consiglio e acquisita al protocollo in data 16 maggio 2025.

Comunico sono stati presentati i seguenti provvedimenti legislativi:

Proposta di legge “Riconoscimento delle isole di Ischia, Procida e Capri facenti parte dell’Arcipelago campano come zone disagiate” Reg. Gen. 435. Ad iniziativa dei Consigli comunali di Anacapri, Barano d’Ischia, Capri, Casamicciola, Forio, Ischia e Serrara Fontana. Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’ammissibilità, alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla IV e II per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito.**

Proposta di legge “Modifica alla legge regionale 12/2008 in materia di Comunità Montane” Reg. Gen. 436. Ad iniziativa del Consigliere Tommaso Pellegrino. Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito.**

Proposta di legge “Disposizioni per la prevenzione, il contrasto e la risoluzione dei fenomeni di sovraindebitamento” Reg. Gen. 437. Ad iniziativa dei consiglieri Gennaro Saiello, Michele Cammarano e Vincenzo Ciampi. Assegnata alla III e VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame congiunto e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito.**

Proposta di legge “Comitati etici clinici in Regione Campania” Reg. Gen. 438. Ad iniziativa del Consigliere Tommaso Pellegrino. Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito.**

Proposta di legge “Interventi regionali per il contrasto all’usura, all’estorsione e alla povertà e in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento” Reg. Gen. 439. Ad iniziativa della consigliera Vittoria Lettieri. Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II e VI per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito.**

Disegno di legge “Rendiconto Generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2024” Delibera di Giunta regionale n. 232 del 29 aprile 2025, Reg. Gen. 440. Ad iniziativa della Giunta regionale assessore Ettore Cinque. Assegnato al Collegio dei Revisori dei Conti per la relazione e trasmesso alla II Commissione Consiliare Permanente per conoscenza.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito.**

Proposta di legge “Innalzamento del massimale di assistiti per i medici del ruolo unico dell’assistenza primaria operanti in aree disagiate” Reg. Gen. 442. Ad iniziativa del Consigliere Corrado Matera. Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito.**

Proposta di legge “Introduzione del contributo per l’effettuazione del test prenatale non invasivo (NIPT)” Reg. Gen. 443. Ad iniziativa della consigliera Valeria Ciarambino. Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito**.

Proposta di legge “L’arte presepiale della Campania” Reg. Gen. 444. Ad iniziativa del Consigliere Tommaso Pellegrino. Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II e III per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito**.

Proposta di legge “Istituzione del Tavolo regionale permanente sulla condizione dell’occupazione femminile. Modifiche alla legge regionale 26 ottobre 2021, n. 17 (Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditoria femminile di qualità, nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne)” Reg. Gen. 445. Ad iniziativa della consigliera Loredana Raia. Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito**.

Proposta di legge “Modifiche alla legge regionale 11 novembre 2024, n. 17 (Modifiche alla legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 - legge elettorale e alla legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 - Interventi di rilancio e sviluppo dell’economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo)” Reg. Gen. 446. Ad iniziativa della consigliera Loredana Raia. Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito**.

Proposta di legge “Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2025, n. 2 (Interventi a favore del cicloturismo in Campania)” Reg. Gen. 447. Ad iniziativa del Consigliere Tommaso Pellegrino. Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito**.

Proposta di legge “Modifiche alla legge regionale 11 novembre 2024, n. 17 (Modifiche alla legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 - legge elettorale)” Reg. Gen. 448. Ad iniziativa della consigliera Loredana Raia. Assegnata in via d’urgenza alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito**.

Proposta di legge “Modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Teggiano e San Rufo” Reg. Gen. 449. Ad iniziativa del Consigliere Corrado Matera. Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito**.

Ha chiesto di parlare il collega Nappi, prego.

NAPPI (Lega Campania). Il Paese è scosso e questo nostro territorio ancora di più per la barbara uccisione di una ragazzina di soli 14 anni, Martina Carbonaro, che è stata ed è l’ennesima vittima di un sentimento che viene chiamato amore, ma in realtà è possesso ed è vilipendio e mortificazione delle persone.

Volevo chiedere, a nome del centrodestra, un minuto di raccoglimento, perché è una vicenda drammatica che merita, secondo me, in quest'Aula, la nostra attenzione.

PRESIDENTE (Oliviero). Cedo la parola anche al Presidente della VI Commissione che mi ha chiesto di intervenire.

FIOLA (PD). Grazie mille Presidente. Era per lo stesso argomento. Questo Consiglio è stato sempre unito rispetto a questi argomenti e chiedo anche la cortesia, a tutti i Consiglieri regionali, nelle iniziative che facciamo, di comunicare le iniziative messe in campo da questo Consiglio regionale e da questa Regione, che possano aiutare le donne, perché sin dai primi anni di questa legislatura, con il Presidente De Luca, abbiamo messo in campo delle azioni per dare alle donne un'autonomia per la fuoriuscita dal percorso di violenza e con i Centri antiviolenza il sostegno giusto.

Parliamo di una ragazzina di 14 anni barbaramente uccisa da un ragazzino di 19 anni. Andiamo al di là di quello che può essere un atto anche solamente criminale, quando parliamo di microcriminalità, e anche qui abbiamo introdotto dei sostegni psicologici.

Invito tutti i Consiglieri, poiché queste Leggi le votiamo sempre all'unanimità, quindi, sono del Consiglio regionale, a dare delle informazioni precise che possano salvare la vita dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Grazie. Vi invito a rispettare un minuto di raccoglimento.

L'Aula, in piedi, osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE (Oliviero). La parola a Tommaso Pellegrino che ha chiesto di parlare.

PELLEGRINO (Italia Viva). Grazie Presidente. In quest'Aula istituzionale non possiamo restare in silenzio di fronte a quanto sta accadendo a Gaza, stiamo assistendo ad una delle tragedie umanitarie senza precedenti, con migliaia di vittime civili, tra cui un numero impressionante di donne e di bambini.

Le immagini che ci giungono quotidianamente da quella terra ci parlano di dolore, di disperazione, è una ferita profonda per l'intera umanità.

Condanniamo ogni forma di violenza e terrorismo e allo stesso tempo chiediamo con forza il rispetto del diritto internazionale, con la protezione dei civili e l'immediato "Cessate il fuoco".

Come rappresentanti delle istituzioni abbiamo il dovere morale di alzare la voce contro questa barbaria e invocare la pace, perché la pace non è una resa, è l'unica strada per garantire dignità, sicurezza e futuro ad entrambi i popoli, quello israeliano e quello palestinese.

Esprimiamo la nostra vicinanza alle vittime, il nostro sostegno a chi lavora per l'assistenza umanitaria sul campo e chiediamo, con determinazione, che anche l'Italia e l'Europa assumano un ruolo più incisivo per fermare la spirale di violenza e aprire, finalmente, un percorso politico serio verso una soluzione giusta e duratura. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Grazie collega Pellegrino. Se siamo tutti d'accordo l'intervento di Tommaso Pellegrino lo facciamo nostro come Aula, è un richiamo alla pace, non può essere altrimenti, quindi, quello che ha proposto il Consigliere Pellegrino lo votiamo come ordine del giorno del Consiglio regionale. Tutti d'accordo?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Oliviero). La parola al Consigliere Nappi.

NAPPI (Lega Campania). Intervengo sull'ordine del giorno. Ricorderà che in occasione della Conferenza dei Capigruppo era stato stabilito su mia richiesta che fosse richiamata in Aula la legge sul cosiddetto "Fine vita", abbiamo, poi, visto che la stessa è stata espunta dall'ordine del giorno e ho avuto una nota con la quale mi si diceva che ciò è accaduto in relazione al fatto che sarebbe stata convocata la Commissione Sanità per la giornata di domani.

Mi permetto di osservare che, in realtà, quest'espunzione non è consentita dal nostro ordinamento, quindi, chiedo di rettificare l'ordine del giorno perché in occasione dell'ultima seduta del Consiglio regionale, anche lì, a nostro avviso, con una forzatura del Regolamento, si era stabilito che sarebbe stata calendarizzata per essere discussa in questa Commissione dopo aver acquisito il parere della II Commissione, cioè, della Commissione Bilancio.

Questa formulazione, peraltro, riprenderebbe, al massimo, quello che prevede il quarto comma dell'articolo 101, cioè che il Consiglio può, eventualmente, fissare un termine per la discussione, di conseguenza, quella sua richiesta, fatta proprio dalla maggioranza, di rinviare entro questa discussione per la calendarizzazione è un evento ultimativo, come tale oggi abbiamo il dovere, nel rispetto del Regolamento, di discutere questa legge che, ovviamente, in un clima che oggi si è instaurato, che è quello di rispetto dei diritti civili, mi sembra, tra l'altro, perfettamente in linea con quello che ci diciamo, altrimenti, rischiamo di prenderci in giro e soprattutto di dire cose fuori da quest'Aula che, poi, nel luogo della decisione – qui parliamo come liberi, quindi, ciascuno con la propria coscienza, ma il nostro Gruppo è compatto su questa posizione – rischiamo di far venire meno un impegno morale che quest'Aula, peraltro, aveva già assunto e già in quell'occasione avrebbe dovuto chiudere la discussione su questa legge, ciascuno, poi, avrebbe votato come la sua coscienza gli imponeva, per cui, chiedo che venga discussa a norma del Regolamento del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Consigliere Nappi, dato che il Consiglio aveva dato mandato alla II e alla V Commissione.

NAPPI (Lega Campania). Alla V Commissione non ha mai dato mandato.

PRESIDENTE (Oliviero). Alla II e alla V Commissione. La V Commissione ha convocato sull'argomento, è inutile che oggi facciamo un'attività di discussione mentre, invece, domani, la V Commissione entra nel merito. V'invito, domani, a partecipare alla riunione della V Commissione e di esternare tutte le vostre posizioni che correttamente potete fare nella V Commissione che è quella preposta.

Ci sarà anche la II Commissione che dovrà convocare, come da indicazione del Consiglio regionale.

Consigliere Nappi, lei ha richiamato il 101, però, il 101 viene meno nel momento in cui c'è la convocazione della Commissione, quando c'era l'inerzia della Commissione, l'inerzia è finita perché è stata convocata la Commissione.

Domani, se la Commissione fa i suoi lavori e porta avanti il testo bene, altrimenti al prossimo Consiglio sarà all'ordine del giorno.

La parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Misto). Grazie per la parola Presidente. Sempre sull'ordine dei lavori, mi trovo perfettamente con quello che ha detto il Consigliere Nappi. Quello che lei disse nello scorso Consiglio era quello di rinviare questa legge alla Commissione Bilancio, è verbalizzato, solo Commissione Bilancio e in Aula fummo tutti concordi nel ricordare che le audizioni in Commissione Sanità erano state già fatte, poi, se qualcuno non vi ha partecipato, insomma, questo non è sicuramente colpa né della Commissione, né nel Consiglio, tanto è vero che abbiamo assistito ad un fatto molto strano: c'è stato un ordine del giorno del Consiglio che metteva questa legge al settimo punto, dopodiché, il giorno dopo, con la Commissione di Alaia, che, comunque c'era già stata e poi un cambio.

Se questa legge vi è scomoda e non la volete portare in Aula dovete lasciare il diritto all'Aula di decidere, perché il Regolamento va osservato proprio per quel rispetto di democrazia che in quest'Aula sembra assolutamente mancare.

La legge è stata portata in Aula con l'articolo 101 e voi non avete osservato quest'articolo.

Vi voglio ricordare che in Campania, scusatemi, leggo i numeri perché altrimenti sbaglio: 115 persone hanno già digiunato per 41 giorni e questa legge è nelle vostre mani da 439 giorni, vorrei ricordare che in Campania ci sono persone che questi 439 giorni li hanno subiti come 439 giorni di agonia, quindi, vi chiedo, al di là del rispetto del Regolamento, per il rispetto della vita umana, di velocizzare e rispettare l'articolo 101. Si discuta in Aula e poi, chi non vuole votarla non la vota. Questi sono i numeri che ho elencato adesso e che avete ignorato assolutamente.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE “MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 11 NOVEMBRE 2024, N. 17 MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 27 MARZO 2009, N. 4 (LEGGE ELETTORALE). REG. GEN. 448

PRESIDENTE (Oliviero). Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno relativo all'esame della proposta di legge “*Modifiche alla legge regionale 11 novembre 2024, n. 17 (Modifiche alla legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 – Legge elettorale e alla legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 – Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo*”- Reg. Gen. 448”.

Comunico che la I Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 26 maggio 2025, nel procedere all'esame del provvedimento, ha espresso parere favorevole all'approvazione del testo.

Comunico ancora che la II Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 26 maggio 2025, nel procedere all'esame del provvedimento, all'unanimità, si è espressa favorevolmente in ordine all'approvazione dell'articolo 2 che prevede la clausola d'invarianza finanziaria.

Relatore in Aula è stato designato il Presidente della I Commissione Consiliare Giuseppe Sommesse. Prego Consigliere Sommesse.

SOMMESE (Azione – Per – P.R.I.). Grazie Presidente. In merito alla proposta Reg. Gen. n. 448, Proposta di legge formata da tre articoli sul piano prettamente formale: l'articolo 1 comma 213 Bis della legge regionale n. 16/2014 era stata già soggetta a modifiche e integrazioni ad opera della legge regionale n. 17/2024.

Sotto l'aspetto sostanziale il provvedimento stabilisce che la causa d'ineleggibilità prevista per i Sindaci dei Comuni compresi nel territorio regionale che intendono candidarsi alle elezioni regionali non ha effetto se le funzioni esercitate dall'interessato siano cessate almeno 60 giorni prima dalla data di scadenza naturale del quinquennio di durata del Consiglio regionale.

Il termine dei 90 giorni contemplato dalla legge attualmente in vigore potrebbe, infatti, integrare un'eccessiva comprensione delle prerogative dell'elettorato passivo dei Sindaci e pertanto la modifica introdotta appare decisamente più rispondente ai principi di ragionevolezza ed eguaglianza sostanziale dei cittadini chiamati a concorrere alla vita politica, nonché a quelli di libertà di mandato elettorale e parità di accesso alle cariche pubbliche.

Tra l'altro grazie ad un proficuo lavoro svolto in Commissione è stato anche statuito, per esigenza di chiarezza, che il quinquennio di durata del Consiglio regionale, in ogni legislatura, decorre dalla data della sua elezione, richiamando, espressamente, la normativa nazionale che fissa i principi fondamentali in materia di sistema elettorale delle Regioni, ovvero, la legge n. 165/2004.

L'articolo 2, inoltre, reca la clausola di invarianza finanziaria, trattandosi di modifiche a carattere meramente ordinamentale.

L'articolo 3, infine, regola l'entrata in vigore di questa legge che auspico garantirà un corretto e regolare svolgimento dei rapporti nelle istituzioni in vista del rinnovo, ormai prossimo, del Consiglio regionale. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). È aperta la discussione generale. Ha chiesto di parlare il Consigliere Pisacane. Ne ha facoltà.

PISACANE (Fratelli d'Italia). Grazie della parola. Sembra una convocazione davvero inutile. Tra l'altro, nella relazione illustrativa, leggiamo che questa norma viene adottata, modificata, proprio per andare a coprire il vulnus sulla data delle elezioni, perché non avendo una data disponibile, e di questo non bisogna farsi cruccio, è normale che a circa tre o quattro mesi dalla scadenza non abbiamo, con evidenza, la data delle elezioni. Pensiamo che venire in Aula ed allungare il termine di candidabilità per i Sindaci, di 30 giorni, possa risolvere il problema.

La verità è che dobbiamo prenderci una responsabilità. Voi l'avete già fatto a novembre, avete votato, in Aula, il fatto che i Sindaci debbano dimettersi 90 giorni prima delle elezioni. Oggi, venire in Aula e portare una norma che non fa altro che cercare di accarezzare quelle che possono essere le velleità personali di qualche Sindaco, non credo possa andare a modificare realmente lo stato delle cose.

Pensate davvero che tra 30 giorni possa cambiare la condizione politica di questo Consiglio regionale o della politica che detterà quelle che sono le condizioni di candidatura di un Sindaco fuori da questo Consiglio regionale?

Pensate davvero che tra 30 giorni, un Sindaco possa decidere di mandare a mare una comunità intera, che ha gestito e amministrato, perché ha avuto mandato diretto dagli elettori, solo e soltanto per una velleità personale, che è quella della candidatura?

Come Fratelli d'Italia abbiamo presentato degli emendamenti chiari che portano la situazione anteriforma della legge elettorale di novembre, ossia, vogliamo dire che il candidato Sindaco non deve fare la campagna elettorale da Sindaco, ma deve avere almeno la certezza di conoscere la data delle elezioni e di avere una candidatura pronta, può firmare la candidatura e dimettersi nello stesso momento dalla sua carica di Sindaco. Penso che sia l'unica norma che dia certezza ad un Sindaco di candidarsi, dia certezza alla comunità di poterlo votare.

Oggi, stiamo mettendo della velleità personale di un Sindaco di un'ipotetica candidatura, senza le candidature certe dei Presidenti, senza la candidatura certa delle coalizioni, senza le liste in campo. Stiamo mandando a morire comunità intere e a perdere la guida che i cittadini hanno direttamente mandato ai loro Sindaci.

Cerchiamo di prenderci la responsabilità. Siccome a novembre l'avete fatto, sembra inutile votare una norma che allunga soltanto il brodo di questi 30 giorni. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Ha chiesto di parlare il collega Nappi. Ne ha facoltà.

NAPPI (Lega Campania). Presidente, evidentemente, questa maggioranza non vuole rinunciare, fino all'ultimo giorno, ad utilizzare il Consiglio regionale come uno sportello di servizi per qualcuno. Questa modifica che viene presentata, che vi voterete, perché vi anticipiamo il nostro voto contrario, rappresenta esclusivamente il solito triste equilibrismo di carattere puramente clientelare, elettoralistico e quant'altro, funzionale a gestire una situazione per tener dentro quelli che in questo momento ci sembrano utili, in vista delle prossime elezioni.

È evidente che il Consiglio regionale, nel fare una legge elettorale, avrebbe il dovere di costruire questo strumento di democrazia attraverso un meccanismo di condivisione con tutte le parti, perché le Leggi elettorali non appartengono alla maggioranza di oggi, che siamo certi, sarà la minoranza di domani, ma appartengono a tutti ed è per questo che avremmo immaginato un percorso completamente diverso.

Vi siete votati una legge sul terzo mandato dichiaratamente incostituzionale, l'hanno votata perfino quelli che hanno esultato per la scontata decisione della Corte costituzionale sulla sua incostituzionalità.

Vi volete, ora, fare un'altra modifica per tener buono qualche portatore di voto e questo mettendo a repentaglio le amministrazioni comunali per coloro che volessero candidarsi nel rispetto dell'impegno preso con gli elettori del loro Paese.

Mi domando: è questo il modo con il quale volete lasciare il segno di questi dieci anni? L'avete già fatto dal punto di vista della gestione del lavoro, dal punto di vista dei trasporti, dal punto di vista della sanità, del Welfare, finanche dell'aspettativa di vita, lo volete fare marcatamente anche sulle regole, mettendo in piedi l'ennesima legge che scontenterà tutti quelli che probabilmente si troveranno a mal partito, se dovessero scegliere di abbandonare le proprie comunità anche rispetto ai propri elettori, e tutto questo per assecondare interessi personalistici.

Ritenete davvero che sia il compito di Consiglieri regionali che ritengono di rappresentare la maggioranza e di rappresentare il Consiglio regionale della Campania e i cittadini campani? Penso proprio che sia un'ennesima mortificazione che avete ancora qualche attimo per evitarvi. Lo so che ne avete fatte di tutti i tipi e di tutti i colori, e le brutte figure evidentemente non vi spaventano più, però magari in dirittura d'arrivo, un ripensamento lo potreste anche fare, farebbe bene ai campani e anche e soprattutto alla vostra coscienza. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Ci sono altri interventi? Collega Carpentieri, prego.

CARPENTIERI (Fratelli d'Italia). Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri, oggi il Consiglio regionale torna su una questione molto delicata sulla quale, già in passato, dal Gruppo nostro, di Fratelli d'Italia e dall'intera opposizione abbiamo e, soprattutto, ho con fermezza espresso una netta e decisa contrarietà, e ci torniamo, sulla legge elettorale e sulla questione dell'ineleggibilità dei Sindaci, non per rivedere una norma che continuiamo a ritenere totalmente assurda e ingiusta, ma per aggiungere al danno anche la beffa.

Nello scorso mese di novembre, il Consiglio, con i soli voti della maggioranza, approvò, infatti, una modifica alla legge elettorale n. 16 del 7 agosto 2014, estendendo l'ineleggibilità anche ai Sindaci dei Comuni con popolazione fino a 5 mila abitanti dalla corsa verso il Consiglio regionale. Già nel 2014, per la verità, la Regione Campania aveva introdotto una norma che stabiliva solamente l'ineleggibilità dei Sindaci dei Comuni con popolazione superiore a 5 mila abitanti

all'elezione del Consiglio regionale, fatta dal Governo Caldoro. Una scelta oggetto di forti critiche, soprattutto e innanzitutto da parte mia.

In forza di queste norme, dunque, se vogliono candidarsi i poveri Sindaci, devono dimettersi tre mesi prima della fine della Legislatura regionale.

La decisione presa nel mese di novembre, di impedire anche ai Sindaci dei Comuni con popolazione fino a cinque mila abitanti di potersi candidare fu profondamente ingiusta, inaccettabile e soprattutto vergognosa. Insieme a tutto il centrodestra mi opposi con decisione, denunciando come quella norma mirasse solo a rassicurare qualche Consigliere regionale uscente che si sentiva insidiato e vedeva traballare le sue speranze di rielezione.

Il prezzo da pagare era ed è altissimo, privare il Consiglio regionale del contributo prezioso che può arrivare da chi ogni giorno lavora sui territori e ne conosce risorse e bisogni, infatti, i Sindaci sono tra le figure più belle e preziose tra tutti i rappresentanti delle istituzioni, sono quelli che ogni giorno affrontano i problemi veri della gente, affondando le mani nella carne viva di chi soffre, di chi vuole essere accolto, di chi vuole essere ascoltato.

Noi Sindaci, perché pure io sono stato Sindaco per 12 anni di una comunità di circa 10 mila abitanti, qualche anno fa abbiamo affrontato e vinto una delle sfide più difficili, quella della pandemia prima e della crisi sociale ed economica che poi ne è scaturita.

La maggioranza cosa fa? Rimette mano a quella legge, ma solo per abbassare da tre a due mesi, entro i quali i Sindaci che vogliono candidarsi devono dimettersi.

Un'ulteriore presa in giro che, di fatto, non cambia assolutamente nulla.

Caro Presidente De Luca, eppure la questione del doppio incarico, in passato, per lei non è stata affatto un problema, anzi, la sua posizione su questo punto è stata totalmente diversa. Mentre era Sindaco della città di Salerno nel maggio 2013, all'epoca del Governo Letta, lei, signor Presidente, fu nominato Viceministro ai Trasporti e questo, nonostante la legge stabilisse chiaramente l'incompatibilità tra le due cariche. Dovette pensarci il Tribunale a dichiararla decaduta da Sindaco, ma lei non si rassegnò, ci teneva così tanto a mantenere il doppio incarico che deciso addirittura di fare ricorso avverso a quella sentenza, venendo miseramente smentito anche dalla Corte d'appello che nel febbraio 2015 confermò la sua decadenza da Sindaco della città di Salerno.

Oggi, quello stesso De Luca, così attaccato alla doppia poltrona, vuole impedire ai Sindaci di candidarsi al Consiglio regionale, senza spendere neanche una sola parola sul valore e sui ruoli dei primi cittadini.

Ecco, signor Presidente, questa vicenda dimostra chiaramente, intanto, la sua incoerenza anche lei che è stato, a lungo, Sindaco, dovrebbe sapere perfettamente quanto prezioso possa essere questo contributo.

La mia, la nostra posizione rimane la stessa, ai Sindaci innanzitutto e soprattutto va data la dignità che meritano e dunque la legge va cambiata.

A tutti i Sindaci campani va riconosciuto, senza alcuna distinzione, il diritto di candidarsi ed essere eletti.

Non è ammissibile che gli amministratori locali vengano trattati come burattini e portatori di voti, da spremere quando conviene e buttare via quando non conviene più.

Continueremo ad essere accanto ai Sindaci nel governo dei territori e anche nella battaglia che hanno avviato per chiedere che questa legge venga cambiata. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). La parola al Presidente De Luca.

DE LUCA, Presidente della Giunta regionale della Campania. Solo per correggere alcune informazioni totalmente false che ha riferito il collega in relazione alle mie responsabilità istituzionali.

Sono stato eletto, da Sindaco, Viceministro delle Infrastrutture, Ministro Lupi, era un Governo con il Presidente del Consiglio Enrico Letta che era, anche allora, molto distratto.

La legge dello Stato prevede che il Viceministro debba avere la delega per una o più direzioni generali.

La figura del Viceministro si motiva per il fatto che alcuni Ministeri sono stati accorpati, a cominciare da quello delle infrastrutture con Maria Mercantile ai Lavori Pubblici e quanto altro.

Dopo la nomina si è aperto un contenzioso con il Ministro Lupi per la mancata concessione della delega ad una o più direzioni in violazione della legge dello Stato operata dal Ministro Lupi e dal Capo di Gabinetto del Ministro Lupi, allora dottor Aiello che dopo due mesi di discussioni, anche animate, continuavano a propormi, come deleghe, un po' di frattaglie ed io proponevo, invece, il rispetto della legge.

Non c'è stata nessuna pronuncia di Tribunale, d'incontri d'appello, non c'è stato niente di niente, non so da dove ricava queste notizie.

C'è stato un pronunciamento dell'Autorità, presieduta, credo, da Pitruzzella, che riguardava la privacy, gli incarichi e quanto altro e la contestazione che veniva fatta anche all'Autorità era questa: la delega di Viceministro si considera conclusa quando viene effettuata, altrimenti, rimane una nomina di Sottosegretario di Stato, ma la delega di Viceministro non c'è. Tutto qui.

L'Autorità disse che andava bene e De Luca disse: "Andate al diavolo tutti quanti" e sono tornato a lavorare da Sindaco nella mia città, rinunciando a fare il Viceministro. È chiaro? Questa è la storia.

Quindi, non c'è stato nessun doppio o non doppio, non si è tentato niente, ci si è combattuto perché fosse approvata la legge dello Stato che definisce le deleghe per i Viceministri.

Quella legge è stata violata e io ho combattuto contro la violazione della legge, facendo ricordo all'Autorità. L'Autorità ha detto che andava bene, De Luca ha detto che non gli andava bene quella sentenza e li ha mandati al diavolo, quindi, si è dimesso da Viceministro e se ne è tornato a lavorare da modesto artigiano della politica, quindi, cortesemente, quando parlate di cose personali informatevi.

Lasciamo perdere, se vogliamo aprire il dibattito lo apriamo, questi sono i dati di fatto che può controllare, ovviamente, in tutte le sedi istituzionali. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Non ci sono altri interventi. Comunico all'Aula che gli emendamenti: 1.0.1 e 1.1 sono stati ritirati dal Consigliere Volpe.

L'emendamento 1.0.3 è coincidente con l'emendamento 1.0.2 a firma del Consigliere Carpentieri. È già stato illustrato, lo poniamo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva, con il voto favorevole del centrodestra, l'astensione del M5S, il voto contrario del centrosinistra.

Emendamento 1.0.4 a firma del Consigliere Pisacane. Prego Consigliere Pisacane.

PISACANE (Fratelli D'Italia). Grazie Presidente. Porto l'emendamento in Aula pur sapendo di non poter raccogliere il voto della maggioranza dell'Aula, ma vorrei che i colleghi prestassero attenzione, perché ne va un po' della giustizia matematica di questa legge elettorale e penso che

di fronte ad un dato matematico tutti dovremmo cercare di porre attenzione e di poter mettere una pezza dove compare un'irregolarità.

L'amico Franco Cascone, che saluto, per fortuna, per altre vicende, è riuscito ad entrare in questo Consiglio regionale, paga lo scotto di una stortura che è presente nella legge elettorale così descritta, in particolar modo, alla coalizione che si troverà a perdere le proprie elezioni e che, quindi, porta, in Consiglio regionale il candidato Presidente che non viene eletto, il candidato Presidente ha il diritto di entrare in Consiglio regionale e di essere eletto Consigliere regionale.

Adesso, su questa legge regionale, abbiamo tre eventi che tutti e tre non hanno previsto che l'ultimo seggio assegnato a quella collezione fosse, effettivamente, quello da occupare e nel caso in cui, poi, il candidato Presidente si dimettesse lascia il posto a chi è stato sottratto il seggio, in particolar modo torniamo indietro alle elezioni del 2010, all'epoca c'erano 60 Consiglieri regionali, il Presidente De Luca perse le elezioni, si dimise immediatamente, quindi, nessuno si accorse di questo dato, ma il Consigliere Maisto, subentrato al Presidente De Luca, risultava essere l'assegnatario del ventunesimo seggio su 24 dell'intera coalizione.

Allo stesso modo posso raccontarvi della vicenda che riguardò Fernando Errico, Consigliere regionale appartenente alla Provincia di Benevento, in quel caso, quindi, andando anche a comprimere quella che è l'espressione il Consiglio, di una Provincia già piccola come quella di Benevento.

Il Consigliere Fernando Errico occupò quello che è il decimo seggio su dodici dell'intero centrodestra, ma per questa stortura elettorale fu quello il seggio assegnato al Consigliere regionale non eletto.

Per ultimo abbiamo avuto il caso del 2020 dove l'amico Franco Cascone risultava essere assegnatario dell'undicesimo seggio su dodici, quindi, è stato tolto a quella coalizione l'undicesimo seggio.

Allora, onestamente, mi trovo nella condizione di dover cercare di spiegare ai colleghi perché mi rendo conto che si parla di materia puramente tecnica e di materia elettorale e mi rendo conto che oggi non ci sono le condizioni per portare a termine questa modifica.

Vi volevo solo, però, segnalare, per chi è stato attento a questa stortura, augurandoci che nessuno di noi si trovi in questa condizione, in quelle che saranno le prossime elezioni regionali, altrimenti ci troveremo a doverci mangiare le mani perché la stortura è stata segnalata, è stato cercato di portare questa modifica più di una volta in Commissione, nella legge di Bilancio, mi trovo nella terza volta in cui questa modifica viene portata in Aula, mi rivolgono tutti gli ammiccamenti giusti, ma non c'è la volontà politica di potersi infestare un dato tranquillo che riceverebbe l'approvazione di tutta l'Aula perché parliamo di una modifica matematica che va a toccare una piccola cosa, ma che può toccare sulla testa di tutti noi.

Onestamente, quando di fronte ad un dato matematico non abbiamo il coraggio nemmeno di fare questo potremmo trovare una difficoltà anche nelle cose successive, quindi, se c'è bisogno di poter approfondire l'argomento siamo a disposizione, ho parlato con gli altri Capigruppo, ma penso che un tavolo, su questa piccola cosa, si possa trovare il modo di metterlo insieme e il modo di trovare i voti per portare questa modifica in Aula che ritengo importante. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Grazie. Poniamo in votazione l'emendamento n. 1.0.4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva, con il voto favorevole del centrodestra, l'astensione del M5S e il voto contrario del centrosinistra.

C'è un emendamento tecnico a firma del Consigliere Sommese. Lo poniamo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del M5S e il voto contrario del centrodestra.

Passiamo alla votazione dell'articolo 1, così come emendato dal Presidente Sommese. Chi è a favore alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del M5S e il voto contrario del centrodestra.

Passiamo alla votazione dell'articolo 2. Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del M5S e il voto contrario del centrodestra.

Passiamo alla votazione dell'articolo 3. Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del M5S e il voto contrario del centrodestra.

Passiamo alla votazione, con il sistema del voto elettronico, dell'intera legge.

È aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	27
Contrari	09
Astenuti	03

Il Consiglio approva.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Oliviero). Lo mettiamo a mano. Registriamo il tuo voto favorevole.

Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, Comma 1, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Non essendoci obiezioni, così resta stabilito.

ESAME DEL “REGOLAMENTO RECANTE ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE A SUPPORTO DEGLI ORGANI POLITICI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA”. DELIBERA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 240 DEL 29 AGOSTO 2024. REG. GEN. 388

Passiamo al quarto punto: Esame del “Regolamento recante Organizzazione degli uffici di diretta collaborazione a supporto degli organi politici del Consiglio regionale della Campania”. Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 240 del 29 agosto 2024. Reg. Gen. 388.

La Giunta per il Regolamento non ha espresso in parere obbligatorio, per mancanza di numero legale, per cui, il provvedimento è ritirato.

ESAME DEL TESTO UNIFICATO: “NUOVE NORME IN MATERIA DI BONIFICA INTEGRALE E DI RIORDINO DEI CONSORZI DI BONIFICA” REG. GEN. 122, 205, 209 E 279

Passiamo al quinto punto dell'ordine del giorno: Esame del Testo Unificato: “Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica” Reg. Gen. 122, 205, 209 e 279. Comunico che la I, la VII e la VIII Commissione consiliare permanente, nella seduta congiunta del 6 marzo 2025, promosso il procedimento di consultazione e di audizione previsto dall'articolo 50 del Regolamento Interno ed esaminato il testo del provvedimento indicato in oggetto, hanno deciso di licenziare favorevolmente il provvedimento.

Comunico, ancora, che la II Commissione consiliare permanente, nella seduta del 20 maggio 2025, a seguito della decisione assunta dall'Assemblea legislativa nella seduta di marzo 2025, di rinviare in Commissione Bilancio il progetto di legge, per l'esame anche di alcune questioni di merito, oltre che per ulteriori approfondimenti sulla compatibilità finanziaria, nel procedere all'esame del provvedimento, ha apportato modifiche emendative agli articoli 5, 6 e 23 che non comportano oneri aggiuntivi sul Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027.

Relatore in Aula è stato nominato il Presidente della VII Commissione consiliare permanente, Zannini. Collega Zannini, prego.

ZANNINI (De Luca presidente - a testa alta con De Luca). Grazie Presidente. Siamo arrivati, dopo un anno e mezzo di lavori, e ringrazio la sottostruttura tecnica, la Direzione Difesa Suolo e i suoi collaboratori, la dottoressa Elia, la dottoressa Passari della Direzione Agricoltura, siamo arrivati dopo 20 anni a riformulare la legge sui Consorzi di Bonifica.

Ringrazio l'assessore Caputo, il Consigliere Matera, tutti quanti quelli che hanno contribuito fattivamente, direttamente o attraverso delegati, il collega Picarone, a portare al termine al testo che finalmente definisce due concetti fondamentali: quali sono le competenze dei Consorzi di Bonifica anche dal punto di vista territoriale, allegando delle cartografie che individuano i bacini puntuali su cui c'è una competenza specifica dei Consorzi di Bonifica a valere sulle quote consortili, quali sono le competenze, dall'altro lato, in punto di difesa suolo che rimangono in capo alla Regione. La novità è che i Consorzi di Bonifica diventano finalmente soggetti attuatori, attraverso delega, attraverso accordi di programma e con risorse finanziarie a valere della Regione, per interventi di Difesa Suolo, per la progettazione, la ricognizione, l'attività di pulizia idraulica con una classificazione netta e puntuale di quelle che sono le attività di competenza della Regione da una parte, e quelle che sono le attività dei Consorzi di bonifica dall'altra.

Ringrazio tutti quanti quelli che hanno collaborato al testo che è stato certamente migliorato anche attraverso una serie di emendamenti che sono stati a recepiti all'interno della Commissione Bilancio del collega Picarone, soprattutto, ci sono ancora degli emendamenti del collega Cammarano che, mi preannunciava, probabilmente diventeranno ordini del giorno, e c'è un altro emendamento, del collega Franco Cascone, che pure abbiamo concordato, un ordine del giorno che la Giunta potrà recepire e trasformare in indirizzo per gli uffici. Grazie a tutti.

Assume la Presidenza la Vicepresidente Loredana Raia

PRESIDENTE (Raia). Grazie al collega Zannini. Ha chiesto di intervenire il collega Matera. Matera, prego.

MATERA (Misto). Grazie Presidente. Ringrazio il Presidente Zannini, i colleghi e il gruppo di lavoro che ha lavorato intensamente su questa legge.

Diceva Zannini che è una legge che si è trascinata da 20 anni, è una legge che mira, a mio avviso, alla difesa del suolo, ad una razionalizzazione delle risorse idriche e soprattutto ad una sicurezza e ad uno sviluppo territoriale.

I nostri sono territori molto fragili che hanno grandi criticità, e mi riferisco al dissesto idrogeologico, molte volte alle alluvioni ed incendi. In modo particolare, questi problemi sono soprattutto accentuati nelle aree interne dove vi sono delle difficoltà ancora maggiori dovute soprattutto ad una scarsa manutenzione del territorio. Questa scarsa manutenzione del territorio è dovuta a due problemi, sicuramente una carenza di personale, ma molto spesso anche ad una difficoltà ad interpretare le norme per poter capire chi e cosa deve fare.

Penso, Presidente De Luca, che così come sono state fatte tante cose in questi anni, tante iniziative importanti rispetto al passato, penso che la Regione Campania ha dimostrato anche, su questo tema, una grande attenzione al territorio perché ha lavorato su due Leggi, la prima quella delle Comunità montane e la riorganizzazione delle Comunità montane, pensando da un lato alla stabilizzazione degli operai, una situazione anche questa trascinata per decenni, quindi, una situazione di dignità anche per questa gente, ma ha anche permesso la messa in campo di un vero e proprio piano assunzionale, al fine di poter intervenire proprio a tutela del territorio.

Penso che la legge sia davvero una legge importante, a mio avviso è anche un atto di grande coraggio, perché se questa legge è stata più volte affrontata e non è stata mai portata in Aula, mai approvata, è perché, di fatto, vi erano delle difficoltà soprattutto a voler attribuire agli enti, a partire dalle Regioni, eventuali responsabilità.

È una legge che modernizza i Consorzi di Bonifica, è una legge che di fatto snellisce la burocrazia che molto spesso ha creato delle grandi difficoltà territoriali.

A mio avviso, è una legge che pone la Campania e che attrezza la Campania per le grandi sfide che ci saranno. Da un lato sullo sviluppo sostenibile, ma anche capace di poter affrontare quelle che sono le grandi difficoltà che ci saranno a causa del mutamento delle condizioni climatiche.

È una legge, a mio avviso, di riforma strategica che mira alla sicurezza e allo sviluppo del territorio, alla difesa del suolo, impone la pianificazione di interventi, assegna risorse, individua responsabilità, razionalizza l'uso delle risorse idriche, individua, nei Consorzi, i bracci operativi per poter risolvere i problemi.

Tenete presente che molto spesso, e questo lo dico soprattutto nelle aree interne, ci sono stati momenti di grande difficoltà, dove a causa di alluvioni abbiamo rischiato davvero che la gente potesse morire e in quel determinato momento non si capiva chi fosse nelle condizioni di poter intervenire.

Questa legge, invece, riorganizza il tutto e, quindi, dà la possibilità di poter davvero intervenire.

Un altro dato che ritengo importante, è chiaro che i consorzi saranno soggetti attuatori, ma, soprattutto viene ben evidenziata la responsabilità di chi sarà.

Chiudo dicendo che a mio avviso, con questa legge e anche con la legge sulle comunità montane, assessore Caputo, cambia completamente la prospettiva del territorio, una grande attenzione da parte della Regione a questo tema che non c'è mai stata, perché sono norme che si trascinavano da vent'anni e che mai si erano affrontate, quindi, penso che cambi la prospettiva dei territori, cambi la prospettiva delle aree interne.

Consentitemi un ringraziamento particolare anche a chi ha lavorato su questa legge, voglio ringraziare anche il Presidente dell'Associazione Busillo, Curcio e altri che hanno lavorato su un

testo che era la sintesi di tante esigenze, quindi, questo Testo, insieme ad altri, è stato posto in discussione per poter trovare una vera e propria sintesi.

Credo che con questa legge cambierà davvero la prospettiva e sarà una legge che andrà a tutelare davvero il territorio. Grazie.

Assume la Presidenza il Presidente Gennaro Oliviero.

PRESIDENTE (Oliviero). La parola al Consigliere Picarone.

PICARONE (PD). Colleghi, il testo è venuto nella mia Commissione, in maniera atipica, non soltanto per valutare la copertura finanziaria, ma per introdurre anche mutamenti di merito nel testo e voglio soltanto brevemente illustrare quali sono questi mutamenti, in realtà il perimetro dei consorzi nella legge che andiamo a modificare resta più o meno lo stesso, escluso l'accorpamento di uno dei consorzi, quello con Volla, che è un Consorzio che è l'unico che si accorpa, per il resto, però, la legge era configurata in una maniera che, in buona sostanza, sovrapponeva due perimetri, i perimetri di operatività effettiva, parliamo dei singoli consorzi e perimetri più larghi che implicavano una serie di attività di censimento di stato di consistenza delle altre opere classificabili che si devono fare da tempo e che non sono stati state finora fatte.

C'è stata una razionalizzazione perché andiamo, in questo caso, a rendere coerenti queste attività, indichiamo di farle entro 18 mesi, con una proroga ulteriore massima di 18 mesi, per renderlo coerente con il Piano comprensoriale di bonifica che, con lo stesso emendamento, passa da 24 mesi a 36 mesi, quindi, sostanzialmente, c'è stato un ordinamento più razionale.

Interveniamo, inoltre, su altri punti che riguardano la governance dove nel testo uscito dalla Commissione i membri di diritto nominati dalle Province non c'erano più, sono stati reintrodotti con il meccanismo elettivo precedente per cui i membri elettivi devono essere da due a tre volte i membri di diritto, parliamo del Consiglio dei delegati.

Inoltre, per quello che riguarda i compensi sono stabilite due fasce che si adeguano al numero dei consorziati, intesi come contribuenti agricoli ed extra agricoli con la retribuzione ragguagliata a quella per i sindaci con una popolazione superiore a 50 mila abitanti o inferiore a 50 mila abitanti a seconda se questo numero sia superiore o inferiore a 150 mila.

Quindi, la governance resta, sostanzialmente, la stessa.

Il Consiglio dei Delegati è composto da cinque componenti più il membro di diritto della Regione con le votazioni del Presidente che valgono doppio.

Sono questi i punti modificati, per il resto abbiamo convenuto con il collega Cascone che l'emendamento proposto alla luce di questi emendamenti è superato e come ha detto il Presidente della Commissione, gli altri emendamenti proposti dal collega Cammarano si trasformeranno in ordini del giorno. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Ci sono altri interventi? La parola al Consigliere Cascone.

CASCONI (Misto). Grazie Presidente. Riguardo al mio emendamento che è diventato ordine del giorno e che verrà, credo, proposto da lei immediatamente dopo l'approvazione della legge, credo che a questo punto convenga parlarne.

PRESIDENTE (Oliviero). Verrà proposto prima del voto finale.

CASCONE (Misto). Volevo ringraziare il Presidente Bonavitacola e il Presidente Zannini che sono stati molto sensibili e attenti ad una problematica che, oggettivamente, è quel papocchio di cui parlava anche l'onorevole Matera, relativamente all'inserimento di un territorio all'interno di una perimetrazione che non ha corsi d'acqua, non ha fiumi, non ha canali e soprattutto non è mai stato oggetto d'interventi di bonifica integrale e per il quale i cittadini da anni, da decenni, pagano un contributo che ha una natura para tributaria, che le Commissioni Tributarie, Provinciali e Regionali hanno ritenuto non essere dovute in quanto, appunto, non ne ricava quel territorio benefici diretti o indiretti, quindi, volevo soltanto ringraziare per la sensibilità e la responsabilità dimostrata sia il Presidente Zannini sia il Presidente Bonavitacola, quindi, ringrazio il Presidente per avermi concesso la possibilità di risolvere un papocchio che durava da decenni.

PRESIDENTE (Oliviero). La parola all'assessore Caputo.

CAPUTO, Assessore all'Agricoltura. Grazie Presidente. Intervengo semplicemente per ringraziare innanzitutto il Presidente Zannini e il Presidente Picarone per il lavoro svolto in questo Consiglio. Come Giunta regionale abbiamo approvato questo Disegno di legge un po' di tempo fa, ma lo abbiamo fatto in condivisione con tutti gli stakeholders, vedo il Presidente Busillo che saluto e ringrazio, ma ci sono tanti altri Presidenti di Consorzi in attesa dell'approvazione di questa legge.

Anch'io volevo ringraziare innanzitutto loro per aver contribuito con le loro idee, i loro input, a migliorare il testo arrivando alla definizione di quest'oggi.

La legge è importante perché trasforma radicalmente il settore e soprattutto rende protagonisti e interlocutori privilegiati i consorzi rispetto alle materie innanzitutto della produttività agricola, della sicurezza idrogeologica e anche della tutela ambientale.

Grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla definizione di questa legge e da questo momento, effettivamente, siamo una Regione all'avanguardia perché questa è sicuramente la legge più moderna in Italia anche in termini di prospettiva. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Passiamo all'articolato. Articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto favorevole del centrosinistra, il voto contrario del centrodestra, l'astensione del M5S.

Articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto favorevole del centrosinistra, il voto contrario del centrodestra, l'astensione del M5S.

Articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto favorevole del centrosinistra, il voto contrario del centrodestra, l'astensione del M5S.

Articolo 4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto favorevole del centrosinistra, il voto contrario del centrodestra, l'astensione del M5S.

Articolo 5. Come emendato dalla seconda Commissione, al comma 2 dell'articolo 5, le parole "entro 24 mesi" sono sostituite con le parole "entro 26 mesi".

Pongo in votazione il primo emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto favorevole del centrosinistra, il voto contrario del centrodestra, l'astensione del M5S.

Pongo in votazione l'articolo 5 così come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto favorevole del centrosinistra, il voto contrario del centrodestra, l'astensione del M5S.

Articolo 6.

C'è un emendamento fatto in II Commissione, su cui c'è un subemendamento di Luca Cascone. Votiamo prima il subemendamento e poi l'emendamento.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Oliviero). Il collega Luca Cascone non è in Aula. il subemendamento è decaduto. C'è l'emendamento approvato dalla II Commissione.

Chi è a favore dell'emendamento alzi la mano. Chi è contrario? Il centrodestra. Chi si astiene? I 5 Stelle.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'articolo 6 come emendamento.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 7.

Ci sono due emendamenti di Cammarano. Emendamento 7.1. Cammarano, prego.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Oliviero). Cammarano ritira gli emendamenti.

Votiamo l'articolo 7.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 8.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 9.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 10.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 11.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 12.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 13.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 14.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 15.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 16.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 17.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 18.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 19.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 20.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 21.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 22.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 23.

C'è un emendamento della II Commissione.

Mettiamo in votazione l'emendamento della II Commissione.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 23, così come emendato.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 24.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 25.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 26.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 27.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 28.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 29.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 30.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 31.

C'è un emendamento Cammarano che viene ritirato.

Pongo in votazione l'articolo 31.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 32.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 33.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 34.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 35.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 36.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 37.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 38.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 39.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 40.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del centrodestra e il voto di astensione del Movimento 5 Stelle.

Prima di passare al voto finale, c'è l'ordine del giorno alla legge, a firma del Consigliere Cascone che è stato acquisito dall'attività della Commissione.

Votiamo l'ordine del giorno del collega Cascone.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo al voto finale della legge con il sistema del voto elettronico.

È aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 45

Votanti 45

Favorevoli 31

Contrari 09

Astenuti 05

Il Consiglio approva.

Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento Interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE “I GIOVANI PER LA LEGALITÀ, MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 16 APRILE 2012, N. 7 (NUOVI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA)”. REG. GEN. 379

Passiamo al sesto punto dell'ordine del giorno: Esame della proposta di legge "I giovani per la legalità, Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2012, n. 7 (Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata)". Reg. Gen. 379.

Comunico che la VI Commissione consiliare permanente, nella seduta del 26 novembre 2024, esaminato il provvedimento in oggetto, ha espresso parere favorevole all'approvazione del testo. Comunico, ancora, che la II Commissione permanente, nella seduta del 20 maggio 2025, nel procedere all'esame del provvedimento, si è espressa favorevolmente in ordine all'approvazione dell'articolo 2, che prevede la clausola di invarianza finanziaria.

Relatore in Aula è stato nominato il Presidente della VI Commissione consiliare permanente, la collega Fiola. Presidente, prego.

FIOLA (PD). Grazie Presidente. Su questa proposta di legge dobbiamo fare una precisazione: è stata presentata nell'ambito del progetto Ragazzi in Aula, e colgo l'occasione per salutare i ragazzi dell'Istituto Tecnico Giulio Carli di Casal di Principe e la dirigente Tommasina Paoletta perché sono presenti qui per fare loro i complimenti per il lavoro portato avanti e per il senso di comunità che hanno dato al lavoro fatto rispetto alle indicazioni e alle modifiche fatte per aver saputo trarre, da questa progettualità, il vero senso. Abbiamo portato al termine questa proposta di legge.

(Intervento fuori microfono)

FIOLA (PD). Ci sono delle ragazze e dei ragazzi che sono venuti qui, ad assistere al Consiglio regionale. È stata una loro proposta, insieme l'abbiamo approvata, abbiamo fatto delle audizioni perché è veramente interessante la passione e anche la competenza con la quale hanno portato avanti questo lavoro che, tra l'altro, riguarda i beni confiscati alla camorra e l'utilizzo che si può dare a questi ultimi, dando una particolare priorità e protagonismo anche alle scuole e a tutti i lavori progettuali che possono fare le scuole, perché i ragazzi, giustamente, hanno detto che vista la mancanza di spazi che a volte ci sono anche in alcuni territori, si potrebbero utilizzare proprio questi beni confiscati alla camorra, affinché anche le loro idee possano essere messe in atto e possano trovare, in un luogo dove prima c'era anche il malaffare, la malavita, possano, invece, trovare il benessere anche dei giovani che in questo momento, sappiamo, stanno affrontando un periodo molto particolare, quindi, faccio veramente i complimenti a questi giovani, perché sono l'esempio di questa generazione che, invece, può dare molto anche agli altri e trascinare chi, magari, è sulla cattiva strada, ha delle intenzioni diverse, non sa vivere quello che è il proprio tempo, li può trascinare, invece, attraverso queste iniziative, a fare bene e a segnare, in maniera favorevole, il proprio futuro.

Ci sono delle innovazioni per quanto riguarda la legge, che introduce la promozione dei percorsi di crescita relazionale ed educativa rivolti ai giovani svantaggiati, estende l'ambito degli interventi al coinvolgimento delle Scuole di ogni ordine e grado, alle Università, alle istituzioni, all'AMAF e a tutte le associazioni del terzo settore, dando uno sguardo sin dalla più piccola età, ad un protagonismo, perché loro avevano pensato anche a dei campi estivi che si possono svolgere nei loro territori e mi dicevano che ci sono dei beni confiscati alla camorra che hanno degli spazi molto ampi, quindi, è proprio per l'originalità del progetto che, poi, insieme al Presidente del Consiglio abbiamo portato avanti i lavori.

Comunico al Dirigente Scolastico e ai ragazzi che proprio la settimana prossima ci sarà il primo incontro dell'Osservatorio sui Beni Confiscati alla Camorra insieme all'assessore Morcone che

sta tanto lavorando su questo tema e, quindi, anche qui cercheremo di accogliere quelle che sono le vostre proposte. Grazie mille.

PRESIDENTE (Oliviero). Grazie. Assessore Morcone, prego.

MORCONE, Assessore alla Sicurezza. Volevo solo ringraziare anch'io perché questa scelta fatta, proposta e oggi all'esame dell'Aula s'innesta pienamente proprio nel tema di cultura della legalità e nel Testo Unico Antimafia e soprattutto sui valori che il Testo Unico Antimafia promuove. Mi permetto, in quest'occasione, di ricordare a tutti i Consiglieri che c'è una forte attività di sostegno, soprattutto dei più fragili, spesso anche, mi dispiace dirlo, in sostituzione dello Stato, su temi anche molto delicati che riguardano persone meno fortunate, con l'utilizzo dei beni confiscati e con il coinvolgimento di molte scuole, soprattutto nel casertano, ma anche a Napoli, ovviamente, sono qui presenti questi amici oggi, ma per tutto questo mondo faccio riferimento e invito i Consiglieri, soprattutto in quest'occasione, se gli capita, quando hanno cinque minuti di tempo, se visitano a Via Petrarca, cioè in un luogo che Napoli ha sempre ritenuto facesse parte della Napoli bene, dell'intelligenza napoletana, la villa che fu di Zaza e che già da molti anni, con il Ministro Iervolino – allora era Sindaco Iervolino – prendemmo e che oggi è gestita da un'associazione, appunto, all'associazione si faceva riferimento, di signore che hanno un centro diurno di ragazzi disabili, lì al centro diurno ci è venuta Diana Spencer, ci è venuto l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, che ha pranzato lì, con i ragazzi.

Ho fatto quest'esempio perché, magari, è forse quello più visibile. È a Napoli e, tra l'altro, in una zona che fino a che non è arrivata Diana Spencer vedeva con molta antipatia che a Via Petrarca andassero dei ragazzi disabili; invece, da quando è andata Diana Spencer e l'ambasciatore americano tutti sono diventati amici di questo centro.

Lo dico perché questi sono i valori, invece, che dobbiamo portare avanti e ringrazio sia la Presidente Fiola sia gli amici che hanno contribuito a questa Proposta di legge, perché è esattamente questa la direzione ed il valore sul quale stiamo investendo molto e la Campania davvero può essere orgogliosa rispetto a molte altre Regioni d'Italia nel riuso e valorizzazione dei beni.

PRESIDENTE (Oliviero). Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione dell'articolo. Articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo alla votazione con il sistema elettronico. Stiamo votando un risultato di quello che il Consiglio regionale fa, che è "Ragazzi in Aula", un progetto partito per avere interlocuzioni soprattutto con chi vive la Scuola e far vivere la Scuola alle nostre istituzioni.

Questo progetto ha portato queste Scuole a presentare una Proposta di legge al Consiglio, l'ho fatta mia, ne hanno discusso le Commissioni competenti, prima la VI Commissione e poi la II Commissione ed è un risultato importantissimo, significa che avviciniamo le istituzioni alle istituzioni scolastiche, alla società civile, chi capisce che in quest'Aula si fanno le cose nell'interesse dell'intera popolazione.

Passiamo alla votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 37

Votanti 37

Favorevoli 36

Contrari 00

Astenuti 01

Il Consiglio approva. È legge.

Un applauso alla Scuola di Casal di Principe.

**ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE “ISTITUZIONE DELLA GIORNATA REGIONALE IN MEMORIA DELLA LIBERAZIONE DI NAPOLI DALL'OCCUPAZIONE NAZIFASCISTA”.
REG. GEN. 380**

Passiamo adesso al settimo punto all'ordine del giorno: Esame della proposta di legge “Istituzione della Giornata regionale in memoria della liberazione di Napoli dall'occupazione nazifascista”. Reg. Gen. 380.

Comunico che la VI Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 26 novembre 2024 ha esaminato il provvedimento in oggetto e ha espresso parere favorevole all'approvazione del testo.

Comunico ancora che la II Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 20 maggio 2025, nel procedere all'esame del provvedimento, si è espressa favorevolmente in ordine all'approvazione dell'articolo 3 come emendato che prevede la norma finanziaria.

Relatrice in Aula è stata nominata la Presidente della VI Commissione.

Prego la collega Fiola e gli altri colleghi di fare silenzio perché ci sono tanti giovani che ci assistano ed è giusto che il Consiglio regionale risponda in modo istituzionale.

Prego consigliera Fiola.

FIOLA (PD). Grazie Presidente, anche questa come quella precedente, è una Proposta di legge presentata dai ragazzi e precisamente dalle studentesse e dagli studenti del Liceo Statale Federico Quercia di Marcianise. Ringrazio il Dirigente Scolastico Diamante Marotta e la professoressa, qui presente, Giovanna Paolino.

Anche qui i ragazzi hanno fatto un lavoro enorme, hanno richiamato l'attenzione dell'Aula su un argomento molto importante che è quello delle Quattro Giornate di Napoli, un argomento storico che, però, ci dà il senso anche della grande attenzione che questi ragazzi hanno dato a queste giornate, richiamando anche un po' quello che è stato fatto dai cittadini e dalle cittadine in quei giorni, una rivoluzione che è partita dal basso, proprio per contrastare quello che stava accadendo, quindi, dall'invasione nazifascista che in quei quattro giorni voleva occupare Napoli.

Anche qui, i ragazzi, con molta competenza, ci hanno illustrato la loro proposta e perché sono arrivati a formulare questa proposta di legge scegliendo anche il 30 settembre come data celebrativa.

Durante l'audizione è nata anche una proposta di lavorare insieme all'altra scuola, proprio per dare un segnale, un connubio che può vedere la giornata della legalità, quindi, tutte le azioni che si fanno sulla legalità, ma mantenendo anche la storicità e il ricordo di quello che hanno fatto anche i nostri cittadini, in questo periodo molto particolare, dove tutti inneggiamo alla pace, che può trovare anche quest'azione, la celebrazione di questo giorno, proprio in un bene confiscato alla camorra.

Faccio i complimenti ai ragazzi che quando vogliono e se seguiti bene, perché i complimenti vanno anche ai professori e ai dirigenti che hanno ascoltato quelle che erano le idee e i bisogni dei nostri ragazzi, quindi, hanno avuto anche il merito di giungere qua e di approvare queste due proposte di legge.

Chiedo un aiuto agli Assessori perché, come dico sempre, è importante l'approvazione in Consiglio regionale, ma quello che conta è l'attuazione. Sono sicura che insieme al Presidente del Consiglio faremo di tutto affinché queste due leggi vengano approvate e attuate prima della fine della Consiliatura. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Consigliera Iodice, prego.

IODICE (Partito Socialista Italiano – Campania Libera – Noi di Centro – Noi Campani). Mi sento in dovere di intervenire, perché si tratta del liceo della mia città, un liceo antico che comprende sia il Classico che lo Scientifico.

Voglio sottolineare che quest'anno questo liceo ha vinto tre premi nazionali: Greco, Latino e Matematica. Voglio dirlo perché è un'eccellenza del nostro territorio.

Devo dire che gran merito lo hanno anche i professori, oltre al Presidente che lavora in quest'istituto da più di 25 anni. Poi, c'è la professoressa Giovanna Paolino che con la sua attività mediatica, oltre che didattica, sprona e stimola i suoi scolari, i suoi alunni, ragazzi che vivono tutti i giorni le esigenze del territorio e che vengono, attraverso lo studio della storia, ad apprezzare anche i tempi moderni.

La proposta di legge, che viene così codificata, ci fa orgogliosi. Complimenti.

PRESIDENTE (Oliviero). Grazie. Roberta Gaeta.

GAETA (Misto). Grazie Presidente. Ci tengo davvero a dichiarare tutto il mio apprezzamento per queste due Leggi. Lo dico in maniera anche un po' emozionata, perché è un momento che veramente ci deve inorgoglire, quando votiamo queste Leggi, credo che stiamo portando avanti il nostro dovere e nel modo più alto.

Vi ringrazio sentitamente. Ringrazio gli insegnanti, ringrazio tutti coloro che contribuiscono al percorso di crescita e di affiancamento di voi ragazzi, ma soprattutto per gettare le basi affinché siate quanto più possibili protagonisti, consapevoli, quindi, che siate voi i promotori di una politica consapevole, aperta, solidale, perché in queste due proposte è stata dimostrata una grande competenza, una grande partecipazione anche alla cosa pubblica, al bene comune.

Mi sento emozionata, contenta. Complimenti davvero. I temi che avete scelto sono temi particolarmente importanti per la nostra democrazia.

L'utilizzo dei beni confiscati, che chiaramente vengono restituiti alla collettività e, invece, la celebrazione delle quattro giornate, cioè la capacità dei cittadini di liberarsi dal fascismo e di farlo con uno spirito democratico e di resistenza.

In questo momento abbiamo tanto bisogno di resistenza, una resistenza che, però, è una resistenza di pace. Grazie davvero.

PRESIDENTE (Oliviero). Grazie. Tommaso Pellegrino, prego.

PELLEGRINO (Italia Viva). Grazie Presidente. Ci tengo ad esprimere i complimenti alle scuole protagoniste di queste due proposte di legge che sono qui in Aula. Ringrazio anche la Presidente Fiola per la sensibilità di aver messo subito, all'ordine del giorno della Commissione, anzi, l'invito, visto che Ragazzi in Aula ha avuto un successo enorme e, devo dire, visto che sono state tante le iniziative che sono venute proprio dal mondo della scuola, magari, dare un'attenzione in questa fine legislatura per dare ulteriori segnali a quel mondo della scuola che è fondamentale per avere una prospettiva di futuro.

Voglio complimentarmi con l'assessore Fortini, perché se oggi abbiamo un coinvolgimento della scuola così puntuale, attento, e c'è questa grande partecipazione, è perché c'è un lavoro fatto in questi anni importante, significativo, di presenza anche nelle scuole, oltre che tante sono state le iniziative promosse nelle nostre scuole.

Quando ci sono delle scuole che parlano di legalità e che parlano delle proposte che vanno nella direzione di capire cos'è il tema e la parola legalità, questo ci fa essere molto più ottimisti per il futuro. Io stesso opero nella giornata della legalità quest'anno, ho partecipato all'Istituto Giovanni Falcone ad una bellissima iniziativa promossa dai ragazzi, con tante iniziative promosse e proposte dai ragazzi stessi. Questo è la dimostrazione di una scuola viva, la scuola viva nostra, della Regione Campania, non è soltanto i tanti progetti che facciamo, ma è una scuola viva soprattutto grazie a dei ragazzi meravigliosi, sensibili e attenti, ma grazie anche a un corpo docenti che oggi sta facendo tanto, tantissimo per gettare quel seme che ci farà avere, e di questo ne siamo convinti, delle classi dirigenti autorevoli, perché la vera grande sfida è esattamente questa nelle scuole. Dobbiamo cercare di stimolarli, così come si sta facendo, per cercare sempre di più di far aumentare quel livello della classe dirigente, quel livello qualitativo delle nostre classi dirigenti perché è lì la vera grande scommessa che mettiamo in campo. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Grazie Tommaso Pellegrino. Passiamo alla votazione dell'articolato. Articolo 1.

Chi è a favore?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 2.

Chi è a favore?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 3, così come modificato dalla Commissione Bilancio.

Chi è a favore?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 4.

Chi è a favore?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo alla votazione con il sistema del voto elettronico.

È aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	34
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE “MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 19 MARZO 2025, N. 2 (INTERVENTI A FAVORE DEL CICLOTURISMO IN CAMPANIA)”. REG. GEN. 447

Passiamo all'ottavo punto dell'ordine del giorno relativo a: Esame della proposta di legge “Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2025, n. 2 (Interventi a favore del cicloturismo in Campania)”. Reg. Gen. 447.

Considerato che mancano i pareri delle Commissioni a cui il testo è stato assegnato, l'esame della proposta di legge è rinviato.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE ALLE CAMERE AI SENSI DELL'ARTICOLO 121 DELLA COSTITUZIONE RECANTE “INTRODUZIONE DELL'EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E AL RISPETTO DELLE DIFFERENZE NELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DELLE SCUOLE DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE” REG. GEN. 347

C'è una proposta di legge alle Camere, richiamata ai sensi dell'articolo 101: Esame della Proposta di legge alle Camere ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione recante “Introduzione dell'educazione all'affettività e al rispetto delle differenze nelle attività didattiche delle scuole del sistema nazionale di istruzione” Reg. Gen. 347.

Comunico che la proposta di legge è stata richiamata dalla consigliera Loredana Raia ai sensi dell'articolo 101 del Regolamento Interno per l'iscrizione all'ordine del giorno della seduta odierna. Loredana Raia, prego.

RAIA (PD). Grazie Presidente. Devo dire che questa nostra proposta, mia e del Presidente Oliviero, è una proposta datata, che nasce da un'esigenza che abbiamo ritenuto di fare nostra e, del resto, il minuto di silenzio che abbiamo tenuto questa mattina per ricordare una nuova vittima di femminicidio, Martina, 14 anni, coetanea dei ragazzi che abbiamo ospitato qui questa mattina, ci dice che siamo nella giusta direzione.

La proposta di legge alle Camere non la discuteremo oggi, ma abbiamo avuto la disponibilità della Presidente della VI Commissione consiliare permanente di incardinarla nella prima seduta utile, perché proprio alla luce del nuovo femminicidio giovanile di questa mattina, vogliamo che ci sia la più larga partecipazione possibile e il contributo di tutti per arricchire questa proposta di legge alle Camere sull'educazione all'affettività e ai sentimenti.

PRESIDENTE (Oliviero). Grazie. È rinviata al prossimo Consiglio regionale, dopo che la Commissione si sarà espressa.

**NOMINA DEI COMPONENTI DELLA CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA PRESSO IL
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 23
LUGLIO 2018, N. 25**

Passiamo al decimo punto dell'ordine del giorno relativo a: Nomina dei componenti della Consulta di Garanzia Statutaria presso il Consiglio regionale della Campania, di cui alla legge regionale 23 luglio 2018, n. 25.

Comunico che in data 27 dicembre 2023 è stato pubblicato l'avviso per la nomina dei cinque componenti della Consulta di Garanzia statutaria.

Le candidature pervenute sono state trasmesse in data 5 febbraio 2024 alla I Commissione consiliare permanente per il parere ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge regionale 7 agosto 1996 n. 17.

La stessa, in data 21 marzo 2024, verificati i requisiti di professionalità e competenza dei candidati alla nomina, all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole alle candidature.

Faccio presente, a riguardo, che l'elenco delle candidature corredato di curriculum è stato messo a disposizione di tutti i Consiglieri anche mediante inserimento nel circuito Consiglieri nomine.

Procediamo all'elezione.

A riguardo, ricordo che l'articolo 1, comma 4, della legge regionale 25 del 2018 stabilisce: "I singoli componenti della Consulta sono eletti dal Consiglio regionale con votazione a scrutinio segreto, a maggioranza dei due terzi dei Consiglieri. Pertanto, i candidati devono riportare 34 voti, ovvero, a partire dalla sesta votazione, con votazione a maggioranza assoluta, quindi, necessari 26 voti. Pertanto, al fine di garantire che i componenti della Consulta possono potenzialmente essere eletti con la medesima maggioranza richiesta, per ogni votazione, ogni Consigliere, può esprimere, nella prima votazione, fino ad un massimo di cinque preferenze e successivamente, in considerazione dell'esito di ogni votazione, possono essere espressi il massimo di preferenze corrispondenti al numero dei componenti ancora da eleggere. La scheda che in ogni singola votazione riporti un numero di preferenze maggiore, rispetto al numero dei candidati da eleggere, sarà considerata nulla".

Si ricorda ai colleghi che la scelta deve essere operata sulla base dei requisiti di competenza e professionalità posseduti e richiesti per l'assolvimento della funzione.

Si raccomanda una valutazione delle candidature pervenute per rispondere alle esigenze di individuare il candidato più idoneo allo svolgimento dell'incarico.

Procediamo alla costituzione del seggio.

Invito il Consigliere segretario a procedere all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Saranno eletti i candidati che avranno riportato la maggioranza dei due terzi dei Consiglieri, pari a 34.

I Consiglieri segretari procedono alla chiama dell'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Assume la Presidenza la Vicepresidente Loredana Raia.

PRESIDENTE (Raia). Comunico l'esito della votazione:

Votanti	42
D'Ippolito	36
Petrillo	36
Iannuzzi	23
Marzano	24
Furguele	31
Santonastaso	06
Chianese	03
Russo	07
Palombi	01

Hanno raggiunto i 34 voti minimi per essere eletti: D'Ippolito e Petrillo.

Occorre rivotare per comporre tutto l'organismo. Da questo momento sono tre le preferenze che devono essere espresse.

Chiedo agli uffici di distruggere le schede già votate. Grazie.

Passiamo alla seconda votazione, prego i Consiglieri segretari di procedere alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto.

I Consiglieri segretari procedono alla chiama dell'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE (Raia). Hanno votato 19 Consiglieri, sono 32 i Consiglieri assenti.

È evidente che non c'è il numero legale. Ricordiamoci di distruggere le schede.

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 17.07.